



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 107 del 01/08/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 5 luglio 2013, n. 192

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza - Variante al Piano particolareggiato delle aree destinate a complesso ospedaliero 'casa sollievo della sofferenza' - Autorità Procedente: Comune di San Giovanni Rotondo (FG).

L'anno 2013 addì 5 del mese di Luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, l'ing. Caterina Dibitonto Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi funzionaria del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

con nota prot. n. 14092 del 4.06.2012 acquisita al prot. n. 4945 del 25.06.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di San Giovanni Rotondo presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS della variante al Piano particolareggiato delle aree destinate a complesso ospedaliero 'casa sollievo della sofferenza', allegando i seguenti elaborati:

- Rapporto ambientale preliminare (in formato cartaceo e digitale);
- Elaborati di Piano Particolareggiato (in formato digitale);
- Protocollo di Intesa fra la fondazione C.S.S. e Comune di San Giovanni Rotondo (in formato digitale);
- Copia pareri acquisiti (in formato digitale);
- Copia verbali preliminari conferenze di servizio (in formato digitale);

l'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, con nota n. 5716 del 13.07.2012, attesa la prossimità della variante al SIC-ZPS "Montecalvo - Piana di Montenero" IT9110026 e l'interessamento, a nord, di una porzione dell'IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" chiedeva al Comune di San Giovanni Rotondo di integrare i contenuti del Rapporto Ambientale con i contenuti di cui alla DGR n. 304/2006 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR 120/2003";

il Comune di San Giovanni Rotondo, con nota prot. n. 17934 dell'11.12.2012 acquisita al prot. n. 10555 del 18.12.2012 del Servizio Ecologia, riscontrava in merito trasmettendo la seguente documentazione:

- Fase di screening - 1° livello;
- Protocollo di intesa e pareri acquisiti;
- Inquadramento territoriale - valutazione di incidenza - variante al PP;
- Documentazione fotografica - valutazione di incidenza - variante al PP;
- Verifica ambiti SIC e ZPS - valutazione di incidenza - variante al PP;

- Rilievo arboreo - valutazione di incidenza - variante al PP;
- Verifica vincoli PUTT/p - valutazione di incidenza - variante al PP;
- Verbale Conferenza dei Servizi del 16.04.2010 e relativi allegati;
- Verbale Conferenza dei Servizi del 31.03.2011 e relativi allegati;
- DGR n. 2171/2011 "Monte Calvo-Piana di Montenero" istituzione ZPS;
- Variante al Piano Particolareggiato delle aree destinate al complesso ospedaliero "Casa sollievo della sofferenza":
- ELO 001 Relazione tecnica illustrativa;
- ELO 002 Norme di attuazione;
- ELO 003 Relazione finanziaria;
- Tavole di stato di fatto e di progetto:
- UAO 001 - Inquadramento della variante al PP nel PRG;
- UAO 002 - Confronto con il P.P. vigente;
- UAO 003 - Stato di fatto e nuova delimitazione dell'ambito della variante al PP - individuazione su planimetria catastale;
- UAO 004 - Stato di fatto e nuova delimitazione dell'ambito della variante al PP - individuazione su aerofotogrammetrico;
- UAO 005 - Assetto urbanistico di progetto;
- UAO 006 - Profili planovolumetrici degli edifici esistenti e di progetto;
- UAO 007 - Assetto della mobilità e parcheggi;
- UAO 008 - Fasi di attuazione;
- UAO 009 - Schema delle reti: rete fognaria, rete acquedotto;
- UAO 010 - Schema delle reti: rete elettrica, rete trasmissione dati;
- PAF 340 - Calcolo superfici e volumi dello stato di fatto;
- PAF 341 - Calcolo superfici e volumi del progetto architettonico.

con nota prot. n. 10706 del 20.12.2012 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Foreste, Servizio Foreste (sezione provinciale di Foggia);
- Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Settore Assetto del Territorio;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Foggia;
- Parco nazionale del Gargano;
- Corpo Forestale dello Stato (comando provinciale di Foggia);
- Autorità idrica pugliese;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 323 del 9.01.2013 acquisita al prot. n. 840 del 29.01.2013 del Servizio Ecologia, ribadiva il parere di conformità al PAI per il "progetto per la riorganizzazione dell'ospedale Casa sollievo della sofferenza IRCCS Opera di San Pio da Pietralcina -

San Giovanni Rotondo” di cui alla nota prot. n. 4018 del 3.04.2012 (che allegava per conoscenza) che conteneva le seguenti prescrizioni:

- venga predisposto uno studio di preallertamento e allarme che in caso di evento meteorico eccezionale deva i flussi di traffico sulle direttrici alternative e il piano di protezione civile comunale venga integrato opportunamente;
- vengano realizzate le briglie selettive suggerite nello studio idraulico presentato;
- vengano realizzate opportune opere di regimazione ed intercettazione delle acque provenienti da monte in corrispondenza dell'incrocio fra via valle Scura e viale Padre Pio in modo da mettere in completa sicurezza l'accesso da tale punto al complesso ospedaliero;
- vengano utilizzati massi di dimensioni 0,6 - 0,8 m a protezione del piede della rotatoria.

la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici con nota prot. n. 457 dell'11.01.2013 inviata alla Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, e per conoscenza al Comune di San Giovanni Rotondo e a questo Ufficio, che la acquisiva al prot. n. 1002 del 1.02.2013 del Servizio Ecologia, disponeva che le predette Soprintendenze comunicassero direttamente all'Autorità competente ed all'Autorità procedente, tenendo comunque informata la stessa Direzione regionale;

l'ARPA Puglia - Dipartimento provinciale di Foggia, con nota prot. n. 5481 del 24.01.2013, acquisita al prot. n. 1193 del 5.02.2013, rammentava di aver espresso parere favorevole al “Progetto preliminare per la riorganizzazione della struttura ospedaliera ‘Casa sollievo della sofferenza’” in occasione della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 31.03.2013. Nello specifico, nel rilevare che nel “Rapporto ambientale preliminare” fossero stati presi in considerazione tutti i fattori aventi un impatto significativo sulle matrici ambientali, segnalava la necessità di adottare in fase di cantiere e di esercizio opportuni accorgimenti ed interventi di mitigazione, ma anche di approfondire la possibilità di incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici;

l'Ente Parco nazionale del Gargano, con nota prot. n. 297 del 22.01.2013 acquisita al prot. n. 1321 del 7.02.2013 del Servizio Ecologia, rappresentava di aver espresso le proprie determinazioni sul “Progetto preliminare per la riorganizzazione della struttura ospedaliera Casa sollievo della sofferenza” con nota prot. n. 6292 del 25.11.2011 che trasmetteva in allegato ed in cui si consigliava nelle fasi progettuali:

- l'utilizzo di essenze vegetali autoctone in tutte le aree destinate a verde e nella sistemazione delle scarpate della prevista arteria stradale;
- la piantumazione, qualora non prevista, di essenze arboree autoctone al di sotto delle scarpate nelle sezioni stradali a mezzacosta;
- l'utilizzo di pietra locale nella realizzazione di marciapiedi, aiuole, etc.;
- l'utilizzo di guard-rail in legno e acciaio lungo la realizzanda arteria stradale;

con nota prot. n. 1298 dell'8.03.2013 acquisita al prot. n. 2827 del 18.03.2013 di questo Servizio, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia comunicava che “[...] le aree di progetto non sono state individuate catastalmente, per cui questo Ufficio non può esprimersi in merito ai vincoli del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA) [...]”, rappresentava la non completa chiarezza del Rapporto Ambientale circa il trattamento delle acque di prima pioggia e sulle politiche di risparmio e di eventuale riuso;

con nota prot. n. 697 del 18.02.2013 acquisita al prot. n. 2185 del 27.02.2013 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Pianificazione delle mobilità e dei trasporti dell'Assessorato Infrastrutture Strategiche e Mobilità della Regione Puglia segnalava che gli interventi previsti non presentavano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di sua competenza;

la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, con nota prot. n. 1554 del 04.02.2013 acquisita al prot. n. 2589 del 12.03.2013 del Servizio Ecologia, comunicava a questo Ufficio che “la documentazione progettuale non è presente sul portale ecologia.regione.puglia.it”;

a tali rilievi questo Ufficio riscontrava con nota prot. n. 3236 del 28.03.2013 affermando che la

documentazione progettuale era stata correttamente caricata sul Portale ambientale della Regione Puglia (a partire dal 20.12.2012) ed indicava il link da cui scaricare i files richiesti;

la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, con nota prot. n. 6800 del 14.05.2013 acquisita al prot. n. 5389 del 7.06.2013 del Servizio Ecologia, segnalava che “l'intervento, per quanto dato sapere, non interessa beni sottoposti a tutela a norma della Parte II e dell'art. 136 del D.lgs 42/2004”, ritenendo comunque necessaria, a cura del competente organo, la ricognizione delle aree eventualmente tutelate per legge, nel rispetto di quanto indicato nell'art. 142 del succitato decreto;

considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di San Giovanni Rotondo;

- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008), competente altresì per la Valutazione di Incidenza rientrando la variante in oggetto nella categoria dei “piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti” (art. 6 comma 1bis della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.); ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza. Il parere di Valutazione di Incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii;

- l'Ente preposto all'approvazione definitiva della variante al Piano Particolareggiato, secondo quanto espressamente indicato, è il Comune di San Giovanni Rotondo;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS e valutazione di incidenza della “variante al Piano particolareggiato delle aree destinate a complesso ospedaliero ‘casa sollievo della sofferenza’”, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche della variante al Piano particolareggiato delle aree destinate a complesso ospedaliero ‘casa sollievo della sofferenza’.

Oggetto del presente provvedimento è la variante al Piano particolareggiato delle aree destinate a complesso ospedaliero ‘casa sollievo della sofferenza’ (così come trasmessa dal Comune di San Giovanni Rotondo con note prot. n. 14092 del 4.06.2012 e n. 17934 dell'11.12.2012 acquisite rispettivamente ai prot. n. 1945 del 25.06.2012 e n. 10555 del 18.12.2012 del Servizio Ecologia). Il predetto PP, attuativo delle perimetrazioni e previsioni del vigente PRG, è stato adottato con Delibera del C.C. n. 34 del 1.04.1997, riadottato con delibera del C.C. n. 103 del 25.03.2005 ed approvato con Delibera del C.C. n. 42 del 5.07.2005 (pagg. 8, 19 “Rapporto ambientale preliminare”).

La variante è strettamente connessa con gli interventi di riorganizzazione del complesso ospedaliero “Casa sollievo della sofferenza - I.R.C.C.S. - Opera di Padre Pio da Pietralcina” per la realizzazione dei quali è stato sottoscritto nel febbraio 2010 un Protocollo di Intesa fra Comune di San Giovanni Rotondo e Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza. Successivamente, nell'aprile 2010, si è svolta una prima Conferenza dei Servizi per la valutazione dello studio di fattibilità relativo alla riorganizzazione della struttura ospedaliera ‘Casa sollievo della sofferenza’ e nel marzo 2011 una seconda Conferenza dei Servizi, convocata dall'Ufficio tecnico del Comune di San Giovanni Rotondo, relativa all'esame del conseguente progetto preliminare. In tale ultima occasione è stato “definito l'iter procedurale per l'attuazione degli interventi previsti nel Protocollo di intesa, separando quello relativo alla nuova Strada di accesso all'area ospedaliera a nord-ovest da quello relativo agli interventi del complesso ospedaliero, che rimanda ad un Piano particolareggiato di competenza solo comunale in caso di compatibilità con il PRG vigente” (pag. 8, ibidem). L'Ufficio tecnico - urbanistica del Comune di San Giovanni Rotondo, con

nota prot. n. 11534 del 29.04.2011, ha “espresso parere favorevole di compatibilità dell'intervento in relazione ai parametri urbanistici ed edilizi del PRG vigente”. Secondo quanto espressamente dichiarato nel “Rapporto ambientale preliminare” (pag. 9) “il progetto di ampliamento del complesso ospedaliero comporta una variante al Piano particolareggiato e non al Piano regolatore generale”. A tal proposito il Comune dovrebbe svolgere un approfondimento istruttorio con il competente Servizio regionale.

L'adeguamento del Piano Particolareggiato si ritiene necessario per far in modo che esso “[...] risponda più efficacemente alle nuove necessità progettuali che l'omonima fondazione ha evidenziato attraverso le linee guida ed i principi esposti nello Studio di fattibilità, nel progetto preliminare, oltreché nei successivi approfondimenti progettuali [...]” (pag. 8, ibidem) ed interviene su alcune criticità riscontrate in relazione a tale Piano (pag. 44, ibidem):

- ridotta e promiscua accessibilità con mezzi di soccorso e in generale con riferimento ai flussi veicolari e pedonali;
- deficit di sicurezza sismica e impiantistica del complesso esistente;
- carenza dimensionale, organizzativa e distributiva della struttura ospedaliera, con particolare riferimento alle attrezzature tecnologiche e logistiche;
- inadeguatezza dell'accoglienza e dell'ospitalità.

La Variante al PP individua gli interventi funzionali al superamento delle criticità riscontrate attraverso le seguenti azioni progettuali:

- la ridefinizione delle quantità urbanistiche complessive e dei limiti stereometrici mantenendo invariati gli indici fondiari e territoriali previsti dal P.P. vigente nel rispetto delle indicazioni e dei contenuti degli strumenti urbanistici comunali e sovra comunali;
- l'adeguamento tipologico e funzionale del polo sanitario, tutelando quelle parti esistenti che per valore testimoniale e simbolico rappresentano il nucleo originario del complesso ed integrandolo con nuove realizzazioni quali una nuova piastra tecnologica per blocchi operatori, diagnostica, rianimazione, terapie intensive, laboratori, nonché con nuovi blocchi per degenze;
- la riorganizzazione, razionalizzazione, ampliamento della struttura ospedaliera, dei servizi e delle tecnologie necessarie al suo funzionamento;
- la riorganizzazione del sistema degli accessi al polo sanitario e la razionalizzazione dei percorsi interni e dei flussi diretti ai reparti ambulatoriali;
- la realizzazione di opere infrastrutturali e interventi urgenti finalizzati ad una maggiore sicurezza impiantistica e sismica del complesso ospedaliero;
- l'apertura del polo sanitario verso la città e la rifunionalizzazione di strutture dedicate all'accoglienza di visitatori e pellegrini;
- l'ottimizzazione degli aspetti logistici impiantistici ed energetici.

Le aree su cui si sviluppa il complesso ospedaliero sono incluse nella perimetrazione della zona “aree di interesse internazionale” secondo il vigente PRG (pag. 6 “Relazione tecnica illustrativa”). Nel caso delle zone F1, F2 ed F3 incluse nella perimetrazione dell'area di interesse internazionale, sono consentite le seguenti destinazioni d'uso: “attrezzature religiose, ivi compresi i conventi; attrezzature sanitarie e parasanitarie; attrezzature sociali e culturali; attrezzature di interesse pubblico. Dette attrezzature devono essere connesse ed attinenti alle attività del ‘Centro Spirituale Padre Pio’ e dell'ospedale ‘Casa sollievo della sofferenza’”. L'area ospedaliera ricade interamente nella zona F1 che “comprende le aree destinate alle attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo, per le attrezzature sanitarie ospedaliere e per i parchi urbani e territoriali di cui al DM 1444/1968, emesso in base al penultimo comma dell'art. 17 della legge 765/1967” (pagg. 6-7 “Relazione tecnica illustrativa”).

La variante in oggetto pur recuperando alcune scelte del Piano particolareggiato vigente, ne supera ed estende le previsioni attraverso la ridefinizione di un nuovo perimetro di PP, sempre interamente contenuto in zona F1, ampliato tenendo conto della conformazione planimetrica della nuova strada di accesso a Nord Ovest e delle proprietà da questa interessate e/o intercluse. Inoltre il nuovo perimetro si

estende verso est per una modesta porzione di aree oltre il perimetro della zona "Area di interesse internazionale" disegnato originariamente sul limite di una viabilità prevista dal PRG (pag. 46 "Rapporto ambientale preliminare"). Tale modifica si evince anche dalla lettura della Tavola UA0 002 "Confronto con il P.P. vigente".

La variante suddivide l'area in oggetto in "aree funzionali" caratterizzandone e definendone le funzioni ammesse e disciplinando le destinazioni d'uso previste dal PRG vigente con riferimento alla zona F1 di interesse internazionale (pag. 47 "Rapporto ambientale preliminare"):

- area per attrezzature ospedaliere (O);
- area per servizi tecnologici (T)
- area per parcheggi in struttura (P);
- aree per verde (V).

Qui di seguito si riportano i dati urbanistici della variante desunti dalla lettura della "Relazione tecnica illustrativa" (pagg. 10-11):

- Superficie territoriale = superficie fondiaria = 82.526,50 m²;
- Volumetria esistente fuori terra = 265.748,00 m³;
- Nuova volumetria prevista per gli ambiti O.1/O.2 = 214.252,00 m²;
- Totale volumetria esistente + O.1/O.2 = 480.000,00 m²;
- Iff = 5.816.

Come sopra accennato, strettamente connessa alla riqualificazione è stata necessaria la realizzazione di una nuova viabilità di accesso da nord al fine di risolvere le problematiche legate all'accesso in sicurezza all'Ospedale. Il progetto preliminare e la variante al Piano particolareggiato confermano l'ipotesi di una nuova viabilità da nord ovest che ricalca il vecchio tracciato di PRG nel suo primo tratto a nord ovest) e di un nuovo sistema di accessi al complesso ospedaliero. Per il nuovo asse stradale a nord è stata richiesta ed ottenuta la non assoggettabilità a VIA dalla Provincia di Foggia, mentre per il nuovo parcheggio vi sarà una nuova procedura progettuale separata e quindi verrà sottoposto a procedura di VIA (pagg. 48-49 "Rapporto ambientale preliminare").

Il Comune di San Giovanni Rotondo ha in corso di formazione il Piano Urbanistico Generale, il cui Documento programmatico preliminare, approvato con Delibera 9/2010, "recepisce integralmente i contenuti del Protocollo di intesa (n.d.r. di cui si è detto sopra) [...] facendo ricadere le previsioni del polo ospedaliero all'interno delle invariante infrastrutturali ed in particolare delle dotazioni territoriali specializzate; il DPP recepisce inoltre il nuovo tracciato stradale a Nord-Ovest e le aree a parcheggi" (pag. 19, ibidem).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dalla variante al Piano particolareggiato delle aree destinate a complesso ospedaliero 'casa sollievo della sofferenza'.

L'area in oggetto, posta in San Giovanni Rotondo nella porzione occidentale del centro urbano, è caratterizzata dalla presenza contemporanea - in uno spazio urbano estremamente ridotto - del "Santuario di Santa Maria delle Grazie", della nuova "Chiesa di Padre Pio", della "Casa Sollievo della Sofferenza", della Via Crucis ed insieme a questi del "Poliambulatorio Giovanni Paolo II" che polarizza ormai da anni la città di San Giovanni Rotondo intorno al piazzale di Santa Maria delle Grazie, luogo importante e simbolicamente centrale per la collettività locale e globale (pag. 38 "Rapporto ambientale

preliminare”).

Rilevante e condizionante per l'intero territorio di San Giovanni Rotondo è il passaggio della faglia di Mattinata che è l'elemento morfostrutturale principale del Promontorio del Gargano poiché lo attraversa interamente da est ad ovest, formando l'ampia Valle Carbonara; tale struttura continua sia verso est, nell'offshore adriatico, che verso ovest, al di sotto dei terreni plio-quadernari del Tavoliere di Puglia (pag. 30 “Rapporto ambientale preliminare”). Geologicamente si rinvengono nell'area rocce costituite da calcari micritici organizzati in strati con spessori variabili da pochi dm a circa 2 m, spesso interessati da brecce ben cementate e microbrecce irregolarmente cementate che sono il prodotto della deformazione tettonica dei calcari (pag. 27, ibidem). L'assetto geomorfologico del versante risulta caratterizzato dalla presenza di pochi elementi morfologici le cui evoluzioni potrebbero comportare pericoli locali (pag. 27, ibidem). Lungo la sede stradale che sale oltre il “Convento delle Clarisse”, è stata rilevata una frana quiescente, periodicamente attiva, che presenta una nicchia di distacco di circa 50cm e lesioni evidenti sulla sede stradale (pag. 27, ibidem). I terrazzamenti presentano condizioni di degrado e abbandono, per cui le probabili evoluzioni sarebbero quelle, in caso di importanti eventi meteorici, di instabilità e colamenti rapidi (pag. 28).

L'area di interesse è classificata a pericolosità da frana media e moderata (PG1) ed è interessata altresì da un “alveo fluviale in modellamento attivo”. L'analisi dei bacini idrografici della zona circostante l'area in studio evidenzia episodi di pericolosità idraulica connessi ad alluvioni concentrate e colate detritiche provenienti dagli impluvi principali (come del resto avvenuto il 12 settembre 2009 poco più a ovest dell'area in studio). L'area in studio, invece, non presenta problematiche importanti legate a potenziali alluvioni concentrate in quanto non esistono bacini idrografici estesi a monte. Il reticolo idrografico a monte del sito è infatti poco sviluppato, soprattutto per la particolare morfologia delle aree di raccolta delle precipitazioni caratterizzate da litologie calcaree molto fratturate e carnificate che permettono un lento e parziale drenaggio sotterraneo delle acque meteoriche. Non esistono inoltre importanti impluvi che interessano l'area in argomento (pag. 29, ibidem).

Per quel che concerne l'uso del suolo, l'area in oggetto si presenta parzialmente edificata e nella parte a nord caratterizzata dalla presenza di aree boscate. Secondo quanto indicato nel “Rapporto ambientale preliminare” il sito è interessato su quasi tutta la superficie dall'esistenza di una pineta di origine artificiale con Pino d'Aleppo mescolato a gruppi di Cipresso comune, Cedro dell'Atlante, Pino nero e Pino domestico. I gruppi di cipressi, di estensioni variabili, sono maggiormente diffusi proprio a ridosso del complesso ospedaliero e ai margini della strada via Valle Scura. Le altre specie, presenti in minor misura nella pineta di Pino d'Aleppo, risultano distribuite per piccoli gruppi o per piede d'albero. La superficie iniziale occupata dalla pineta si è progressivamente ridotta a causa dei successivi ampliamenti dell'Ospedale e della costruzione, agli inizi degli anni Settanta, del monumentale complesso della Via Crucis.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal predetto Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- ricade all'interno degli ambiti territoriali estesi di tipo D ed E del PUTT/p; inoltre interessa un'area individuata come bosco dal PUTT/p ed una più vasta area individuata come “bosco e macchie” dal quadro conoscitivo del PPTR. Secondo quanto evidenziato dal “Rapporto ambientale preliminare” (pagg. 17-18), considerando che il PUTT/p vieta espressamente di realizzare nuove infrastrutture viarie sia nell'area di pertinenza boschiva che nella relativa area annessa (100 m), è stata richiesta alla Regione ed alla Soprintendenza la deroga al PUTT/p “per l'interferenza del nuovo tracciato stradale dell'area di intervento con i vincoli di PUTT/p ATE e ATD” (pag. 8). La Soprintendenza per i beni architettonici e

paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, con note prot. n. 7722 del 26.08.2010 e n. 3911 del 31.03.2011, si è espressa favorevolmente subordinando tuttavia il proprio parere al recepimento da parte della Regione Puglia della richiesta di deroga ai sensi dell'art. 5.07.3 delle NTA del PUTT/p;

- risulta interessata dalla perimetrazione degli usi civici così come indicata dal PUTT/p;
- non interessa beni sottoposti a tutela a norma della parte II e dell'art. 136 del D.lgs 42/2004 secondo quanto dichiarato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia nella nota prot. n. 6800 del 14.05.2013.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- come già rilevato, interessa una zona a vegetazione naturale classificata a bosco dal PUTT/p e a "bosco e macchia" dal quadro conoscitivo del PPTR;
- è prossima al SIC-ZPS "Monte Calvo - Piana di Montenero" (IT9110026), ed è marginalmente interessata, a nord, dall'IBA 139 "Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata"; pertanto questo Ufficio ha ritenuto necessario considerare l'incidenza sugli habitat e sulle specie, di cui si riferisce al paragrafo 3 della presente;
- Come rilevato dall'Ente Parco nazionale del Gargano, nella nota prot. n. 6292 del 25.11.2011 riferita al "progetto preliminare per la riorganizzazione della struttura ospedaliera 'Casa sollievo della sofferenza'" trasmessa in allegato alla nota prot. n. 297 del 22.01.2013, "gli interventi previsti nel progetto preliminare in questione risultano esterni alla perimetrazione del Parco nazionale del Gargano";
- Come segnalato alla pag. 15 del "Rapporto ambientale preliminare" sono presenti versanti e crinali ai sensi del PUTT/p;

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l'area di intervento:

- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 323 del 9.01.2013 cui ha allegato la nota prot n. 4018 del 3.04.2013, ha comunicato che "l'intervento ricade in aree soggette agli art. 6 (alveo fluviale in modellamento attivo), 10 (pertinenza fluviale) e 15 (PG1) delle NTA del PAI;
- è interessata dal vincolo idrogeologico. A tal proposito si rappresenta che il Servizio Foreste della Regione Puglia - Sezione Provinciale di Foggia, che non ha fornito indicazioni nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, si è espresso dapprima, con nota prot. n. 156 del 23.02.2011, sullo studio di fattibilità per la riorganizzazione dell'Ospedale 'Casa sollievo della sofferenza' rilasciando "parere favorevole in linea tecnica generale ed in via eccezionale [...] subordinato all'adozione di apposita deroga per il profilo urbanistico/assetto del territorio" e successivamente, in occasione della Conferenza dei Servizi del 31.03.2011 (pagg. 7-8 del verbale prot. n. 8905 del 7.04.2011 dell'Ufficio tecnico-urbanistica del Comune di San Giovanni Rotondo), ha confermato tale parere anche per il progetto preliminare. Esso risulta vincolato al rilascio della deroga al PUTT/p da parte del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia;

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- come si evince dal PTA, dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di San Giovanni Rotondo è dotato di impianto di depurazione avente come recapito il Torrente Asinara e corpo idrico interessato il Torrente Candelaro, classificato come corpo idrico superficiale non significativo, e che, dai dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), risulta dimensionato per 24.700 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 44.714 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un ampliamento, riuso e collettamento di tale impianto che risulta caratterizzato dalla presenza di trattamento secondario;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale

Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebbonifica.puglia.it>), il Comune di San Giovanni Rotondo, ha una percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2012 pari a 13,126%, a fronte di una percentuale di 11,198% nel 2011;

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di San Giovanni Rotondo è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente e sulla rete Natura 2000 derivanti dall'attuazione della variante al Piano particolareggiato delle aree destinate a complesso ospedaliero 'casa sollievo della sofferenza'.

La variante al Piano particolareggiato, strettamente connessa o per meglio dire conseguente (considerando l'iter descritto nei punti precedenti) alla realizzazione delle opere di riorganizzazione del complesso ospedaliero 'casa sollievo della sofferenza', prevede in estrema sintesi la modifica del perimetro di tale Piano, con un ampliamento del confine verso nord, e l'aumento di volume per gli ambiti O1/O2 pari a 214.252,00 m³, a fronte dei 265.748,00 m³ già attualmente esistenti (pag. 47 "Rapporto ambientale preliminare"). Nello specifico con la variante si propone una riorganizzazione funzionale e gestionale con il mantenimento dell'attuale numero di posti letto accreditati e che saranno accreditati sulla base dei Piani di programmazione sanitaria della Regione Puglia (pag. 47, ibidem). Ulteriore tassello della riorganizzazione è la realizzazione della nuova viabilità di accesso all'ospedale, che ha scontato un procedimento di compatibilità ambientale presso la Provincia di Foggia acquisendo parere favorevole con DD n. 3716/2010, ma anche la realizzazione di un'area destinata a parcheggio multipiano di 800 posti che, al contrario, dovrà essere sottoposta ad un nuovo procedimento di compatibilità ambientale (pag. 69, ibidem).

Nel "Rapporto ambientale preliminare", in considerazione degli impatti cumulativi, si fa correttamente cenno ai legami esistenti fra i vari elementi progettuali e pianificatori, visto che in una fase iniziale la proposta era unica: è in occasione della Conferenza dei servizi del 31.03.2011 che si è deciso di separare l'iter relativo alla realizzazione della strada da quello relativo agli interventi di realizzazione del complesso ospedaliero.

Gli interventi in generale e la variante si pongono l'obiettivo di migliorare le condizioni di flusso veicolare e di accesso alla struttura 'casa sollievo della sofferenza', così come la demolizione di alcune strutture e le nuove edificazioni in progetto mirano, fra l'altro, ad incrementare la sicurezza rispetto a eventuali fenomeni sismici che possono verificarsi nell'area. Il progetto di riqualificazione ha acquisito, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., il parere di compatibilità geomorfologica favorevole con prescrizioni dal Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento STP BA/FG della Regione Puglia (nota prot. n. 112131 del 22.12.2010). In esso si ricorda la presenza della faglia sismogenetica che attraversa San Giovanni Rotondo: in effetti, al di là dei contenuti e del carattere della variante al PP, significativo e peculiare è certamente il contesto da un punto di vista sismico. Tale peculiarità riguarda anche gli aspetti idro-geo-morfologici. Qui si ritrova un alveo fluviale in modellamento attivo ed un'area a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1), entrambi individuati dall'Autorità di Bacino della Puglia, che ha rilasciato un parere favorevole con prescrizioni per gli interventi di riqualificazione (nota prot. n. 4018 del 3.04.2012), confermato nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, avendo individuato le soluzioni alle criticità connesse alla realizzazione della rotatoria posta ad est (nodo strategico del sistema di accessi), lambita da un reticolo idrografico, e alle problematiche idrauliche nell'innesto fra via Valle Scura, di cui si prevede l'adeguamento, e via Padre Pio.

Altro elemento di rilievo è la vegetazione presente a nord della zona, classificata come bosco dal PUTT/p ed una più vasta area individuata come "boschi e macchie" dal PPTR; l'intervento interessa, secondo quanto indicato dal "Rapporto ambientale preliminare" anche "versanti e crinali": per tali situazioni peculiari è stata chiesta dal Comune di San Giovanni Rotondo, ai sensi dell'art. 5.07.3 delle

NTA del PUTT/p, la deroga al Piano. Il rilascio della deroga da parte della Giunta regionale, nello specifico caso, costituisce un elemento determinante e dirimente giacché i pareri favorevoli emessi dal Servizio Foreste della Regione Puglia (prot. n. 156 del 23.02.2011 e n. 8905 del 7.04.2011), in relazione alla presenza del vincolo idrogeologico, e dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, con note prot. n. 772 del 26.08.2010 e n. 3911 del 31.03.2011, sono comunque subordinati al suo rilascio, che ad oggi non risulta avvenuto.

Circa l'interazione con le aree natura 2000, l'area è prossima al SIC-ZPS "Montecalvo-Piana di Montenero" (IT9110041) e lambisce a nord l'IBA 139 "Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata": per tale motivo questo Ufficio ha richiesto la documentazione prevista dalla DGR 304/2006 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR 120/2003" al Comune di San Giovanni Rotondo che ha presentato conseguentemente la documentazione riferita al livello I della fase di screening della valutazione di incidenza.

Da quanto si legge nella scheda anagrafica (pag. 9), per quel che riguarda l'uso del suolo, l'incidenza sulla flora riguarderà "prevalentemente piante di conifere di origine artificiale presenti sul tracciato della strada preesistente; la pineta a densità rada e copertura lacunosa, è tutt'ora nello stadio colturale di decadenza e crollo per l'intensità avanzata nonché di conseguente rinaturalizzazione (reinsediamento delle specie autoctone). Trattasi di boschi antropogenici di conifere ad elevato rischio di incendio".

La lettura del parere del Servizio Foreste - Sezione provinciale di Foggia, di cui alla nota prot. n. FG 156 del 23.02.2011, riferito allo studio di fattibilità per la riorganizzazione dell'Ospedale 'Casa sollievo della Sofferenza', evidenzia che la "viabilità [...] interessa un tratto a monte il cui tracciato è ubicato in zona boscata; il soprassuolo è costituito da una pineta ad alto fusto di pino d'aleppo con minima presenza di specie quercine che, in direzione Nord-Est, si presenta con vegetazione arbustiva ed arborea più rada.". La variante proposta dal Comune di San Giovanni Rotondo è configurata da parte del Comune stesso, come una variante al Piano particolareggiato, e non già al Piano regolatore generale, ma i legami con lo strumento urbanistico risultano certamente significativi e meritevoli di una maggiore sistematizzazione, così come si ritiene importante nella successiva fase un approfondimento delle procedure urbanistiche seguite per tutti gli altri interventi, aspetto peraltro già impostato dal "Rapporto ambientale preliminare", al fine di consentire una più efficace valutazione degli impatti cumulativi, anche in considerazione dell'importante ruolo di attrattore rivestito dal sito della 'Casa sollievo della sofferenza' e dell'intrinseca vulnerabilità dell'area in oggetto.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la variante al Piano particolareggiato delle aree destinate a complesso ospedaliero 'casa sollievo della sofferenza' comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere assoggettata alla procedura di Valutazione ambientale strategica e Valutazione di incidenza di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 "Il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione". Si comunica inoltre che le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (prevista all'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006), a condizione che, nell'ambito della

procedura di VAS che l'Autorità Procedente vorrà avviare in attuazione del presente provvedimento, si garantisca il rispetto delle seguenti indicazioni:

- siano prese adeguatamente in considerazione nel Rapporto Ambientale tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione di incidenza della variante al Piano particolareggiato delle aree destinate a complesso ospedaliero 'casa sollievo della sofferenza';
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

la Dirigente dell'Ufficio
Programmazione, Politiche
energetiche, VIA e VAS

DETERMINA

- di assoggettare la variante al Piano particolareggiato delle aree destinate a complesso ospedaliero 'casa sollievo della sofferenza' - Autorità procedente: Comune di San Giovanni Rotondo - alla procedura di Valutazione ambientale strategica e Valutazione di incidenza di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di San Giovanni Rotondo;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Urbanistica, al Servizio Assetto del Territorio, al Servizio Foreste della Regione Puglia, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, all'Autorità di Bacino della Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

